



Università degli Studi di Messina

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 2.04.2012 (ore 10,00)

Sono presenti il Magnifico Rettore, Prof. Francesco Tomasello, Presidente; la Prof.ssa Rita De Pasquale, Pro Rettore vicario; i Proff. Giuseppe Carini, Ada Trovato, rappresentanti dei Professori di I fascia; il Proff. Nicola Aricò (dalle ore 12,00), Maurizio Lanfranchi, rappresentanti dei Professori di II fascia; i Proff. Stefano Irato, Rosa Santoro, rappresentanti dei Ricercatori; la Dott.ssa Margherita Sanfilippo (fino alle ore 11,40), su delega del Direttore Regionale delle Entrate, per la sezione staccata di Messina, in rappresentanza del Governo; l'Avv. Alessandro Anastasi, rappresentante del Comune di Messina; il Dott. Domenico Tromba, rappresentante della Provincia di Reggio Calabria; i Sigg. Dario Agnello, Danilo Merlo, Alberto Pentimalli, rappresentanti degli studenti; l'Avv. Giuseppe Cardile, Direttore Amministrativo, Segretario.

Assenti il Sig. Domenico Carnevale ed il Dott. Simone Paratore, rappresentanti del personale tecnico amministrativo. l'Avv. Giuseppe Merlino, rappresentante della Provincia Regionale di Messina.

E', altresì, presente il Prof. Giuseppe Pio Anastasi, Coordinatore del Collegio dei Pro-Rettori, ai sensi dell'art. 9, comma 9, dello Statuto di autonomia dell'Università.

La seduta è valida ai sensi dell'art. 50 - comma 1- dello Statuto di Autonomia dell'Università.

Sono, altresì, presenti la Sig.ra Elvira Santoro, Responsabile del Settore Segreteria Consiglio di Amministrazione, la Sig.ra D. Vinti e la Dott.ssa R. Giuffrida, che coadiuvano il Direttore Amministrativo nella verbalizzazione.

Risulta, inoltre, presente, la Dott.ssa Maria Ordile, Responsabile dell'Area Organi Collegiali, servizi amministrativi e documentali.

I - COMUNICAZIONI DEL RETTORE.

	<i>Struttura / RPA</i>	<i>Visto</i>
Struttura proponente	Rettorato	
Struttura interessata esecuzione	Rettorato	
Altre strutture interessate		

Il Rettore, preliminarmente, comunica che il 22/3/2012 si è tenuta una riunione della CRUI, cui ha preso parte anche il Prof. Francesco Profumo, Ministro per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, il quale ha voluto personalmente illustrare all'Assemblea i contenuti del documento preparatorio riguardante il FFO 2012 per le Università, predisposto dal Ministero in cui vengono individuate le diverse forme di finanziamento a disposizione del sistema universitario per assicurare la copertura delle spese correnti degli atenei e quelle legate alla progettualità della didattica, della ricerca e degli investimenti infrastrutturali.

Il Rettore, a tal proposito, fa presente che, per la ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario, si è tenuta in considerazione l'impostazione premiale stabilita dalle leggi 1/2009 e 240/2010, limitando al minimo richiesto dalla normativa le modifiche rispetto all'allocazione 2011, così da garantire che nessun Ateneo subisca perdite onerose rispetto all'anno precedente; tutto ciò, prosegue il Rettore, in considerazione del fatto che, come più volte ribadito, il 2012 è da considerare un anno di transizione verso il nuovo modello universitario, ed è quindi sembrato opportuno garantire al massimo, in questa delicata fase, l'equilibrio del sistema.

Il Rettore, ancora, precisando che il MIUR intende incentivare la progettualità, soprattutto per l'area scientifico-tecnologica, fa presente che sono state riservate alle Università quote significative all'interno di progetti di

ricerca, a testimonianza della centralità che viene attribuita alla ricerca universitaria nelle politiche di sviluppo.

Il Rettore, poi, riferisce che grazie sia al "piano straordinario per il Sud", attraverso il quale sono state stanziare risorse alle università meridionali, che al Programma "PON Ricerca e Competitività" l'Università di Messina ha ricevuto ingenti finanziamenti: circa cinquanta milioni di euro per costituire le piattaforme tecnologiche dei laboratori dedicati ai Progetti Agroalimentare, Infrastrutture ed Energia; circa nove milioni per Neuro-oncologia ed Oncologia.

Il Rettore, ancora, fa presente che un finanziamento pari a circa 23 milioni di euro è stato concesso dal CIPE, su un progetto predisposto dall'Area Servizi Tecnici dopo quasi un anno di lavoro, e consentirà un intervento completo su tutti gli immobili della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Il Rettore, poi, fa presente che un finanziamento di un milione e mezzo di euro è stato assegnato per completare l'Ospedale Veterinario per grandi animali, nell'emiciclo della Facoltà, dopo aver completato quello per piccoli animali con un finanziamento di 430 mila euro per lavori strutturali e 560 mila euro per dotazioni strumentali, per un totale di 2.500.000 euro. L'investimento, reso obbligatorio da direttive ministeriali ed europee, scongiura la chiusura della Facoltà ad opera della Commissione Europea di Valutazione (EAVE).

Due milioni di euro - prosegue il Rettore - sono stati impegnati per i lavori di manutenzione straordinaria della Facoltà di Farmacia, mentre due milioni e mezzo sono disponibili per modernizzare e dotare la rete informatica di tutto l'Ateneo con le dorsali in fibra ottica e 500 mila euro per lavori alla Facoltà di Giurisprudenza. A questi si aggiungeranno analoghi interventi per le Facoltà di Scienze della Formazione e di Lettere e Filosofia.

Il Rettore - precisando che queste risorse sono state stanziare su fondi comunitari destinati esclusivamente alle Università del Sud Italia, per adeguamenti strutturali e non per far fronte alle spese funzionali degli Atenei - evidenzia che molteplici sono state le proteste presentate al Ministero dalle Università del nord Italia, che hanno manifestato l'opportunità, che, in fase di distribuzione del FFO, venga effettuata una adeguata compensazione.

Il Rettore, a tal proposito, riferisce che il Ministro Profumo ha realizzato, per rimpinguare in maniera equa le casse degli Atenei italiani per il 2012, il "multifondo", un finanziamento di oltre 10 miliardi di euro (più sostanzioso di quello del 2011) a disposizione delle Università "per assicurare la copertura delle spese correnti e quelle legate alla progettualità della didattica, della ricerca e degli investimenti infrastrutturali".

La quota principale dei finanziamenti - prosegue il Rettore - arriva dal Fondo di finanziamento ordinario che, quest'anno, supera di poco i 7 miliardi di euro. Nel decreto si specifica che i fondi saranno ripartiti su base storica, con una quota premiale (per le Università più virtuose) di circa 1 miliardo, pari al 13%, e con una quota perequativa in grado di compensare il sottofinanziamento di alcuni Atenei, garantendo poi, come ha specificato il ministro Profumo, *"che nessun Ateneo subisca una perdita superiore al 3,9% rispetto all'anno precedente"*.

Il Rettore, relativamente al fondo per la premialità, quindi, rileva che ben 910 milioni (l'anno scorso erano 830) saranno, infatti, destinati agli Atenei più produttivi nella ricerca, nella formazione e nella didattica. Le "pagelle" saranno assegnate in conformità ad un pacchetto di indicatori in attesa delle valutazioni future dell'Anvur. A pesare in particolare (per il 66%, cioè relativamente a 601 milioni) è la capacità degli Atenei di realizzare ricerca scientifica di

qualità che sarà misurata in conformità a un set di criteri: dalla percentuale di docenti e ricercatori presenti nei progetti di ricerca Prin 2006-2009 e in quelli Firb del programma «Futuro e ricerca», alle valutazioni del Civr (che risalgono al 2003) fino alla capacità di acquisire le risorse distribuite dall'Europa con i suoi bandi per l'innovazione.

Il Rettore, in relazione a ciò, rileva che è stata rappresentata al MIUR l'opportunità che, per lo stanziamento della quota premiale a ciascun Ateneo, sarebbe opportuno basarsi su dati più recenti. Il Ministro Profumo - prosegue, comunque, il Rettore - ha specificato che queste modalità verranno seguite solo per il 2012, dal momento che dal prossimo anno sarà compito esclusivo dell'ANVUR effettuare le valutazioni.

Il Rettore - specificando che gli Organi di Governo, in questo particolare frangente, saranno chiamati a fronteggiare una situazione di bilancio non facile - riguardo al turn over, riferisce che le cessazioni del 2011 confluiranno nuovamente negli Atenei, condizione che penalizzerà le Università più piccole e giovani.

Il Rettore, poi, ricorda che con un decreto congiunto il governo ha sbloccato circa 13 milioni di euro stanziati dalla legge di stabilità (legge 13/12/10) destinati al finanziamento di un piano straordinario per la chiamata dei professori associati, per il quadriennio 2011-2014, che sarà effettuata ancora con le vecchie modalità e le cui risorse saranno dirottate solo verso quegli atenei che nel 2010 non hanno superato il limite del 90% per le spese del personale docente.

Il Progetto iniziale, specifica il Rettore, era quello di destinare i posti ai nuovi abilitati nazionali in base ai principi contenuti nella riforma universitaria (legge n. 240/10), ma i ritardi dell'emanazione dei nuovi decreti hanno deviato la scelta sugli idonei dei vecchi concorsi locali, in molti casi ancora in attesa di prendere servizio.

La nota di accompagnamento al decreto, prosegue il Rettore, invita gli Atenei a valutare l'opportunità di accantonare già da ora una parte delle risorse del piano straordinario per consentire *«l'emanazione di un secondo bando nel corso del 2012, non appena saranno disponibili i risultati delle procedure di abilitazione scientifica nazionale»*.

Il Rettore, quindi, evidenziando che l'Università di Bologna ha già predisposto il relativo bando, manifesta l'opportunità che anche l'Ateneo di Messina proceda in tal senso; in considerazione di ciò, evidenzia l'opportunità che le Facoltà, entro il 30/4/2012, predispongano una razionale programmazione, in modo tale che, non appena l'Università di Messina riceverà i fondi, si potrà procedere alla predisposizione del relativo bando per la chiamata di professori di II fascia.

Il Rettore, ancora, evidenzia la possibilità di far partire contemporaneamente le tranches relative al 2011 e al 2012.

Il Rettore legge un articolo pubblicato oggi da "Il Sole 24 Ore" dal titolo "Comma dopo comma la proroga dei Rettori diventa eterna" che di seguito si riporta:

"L'interpretazione è tutto. Il motto vale per il teatro, per la musica, e per la legge: soprattutto in Italia. Lo sanno bene i rettori che, poggiati su tradizioni accademiche plurisecolari nate proprio per interpretare il diritto, hanno deciso di sfoderare le competenze in cui sono maestri per allungare la propria permanenza in sella.

La regoletta che ha scatenato l'esegesi, in questo caso, è la riforma Gelmini, che prevede rettori in carica per sei anni al massimo e per i vertici attuali impone la decadenza nell'anno successivo all'adozione dei nuovi Statuti. Già, ma che cos'è l'«adozione»? L'approvazione dell'università o quella, successiva, da parte del ministero? «La seconda», hanno risposto in coro, il ministero ha confermato e così è nata la «proroga della proroga», che può portare alcuni dei rettori

attuali (con mandati scaduti fin dall'anno scorso) a tagliare il traguardo del 2013. Fra gli interessati c'è l'attuale presidente Crui, eletto proprio quando il suo mandato accademico stava finendo, il suo predecessore, già in pensione come tre colleghi, e altri 12 rettori".

Il Rettore, a tal proposito, tiene a precisare che la proroga prevista dalla legge 240/2010 è stata voluta così da permettere ai Rettori in carica, che sono circa 16, di poter "traghettare" l'Ateneo verso il nuovo assetto istituzionale; solo alla fine di questo percorso, a tutela dell'istituzione, sarà possibile cambiare i vertici dell'Ateneo.

Il Rettore, altresì, riferisce che entro il 30/4/2012, come annunciato dal Ministro Profumo, dovrebbe concludersi l'iter per la pubblicazione del bando per il concorso per le abilitazioni nazionali dei docenti universitari di prima e seconda fascia.

Il concorso - prosegue il Rettore - avrà un bando unico ma con due scadenze diverse in base alle fasce; entro la data del 30/6/2012 dovrebbe avviarsi la prima tornata delle abilitazioni.

Il Rettore, ancora, relativamente alla VQR, manifesta l'opportunità di avere un quadro generale della preselezione dei prodotti; a tal proposito, manifesta l'opportunità di invitare la Comunità scientifica ad inserire nel data base i prodotti da presentare.

Il Rettore, ancora, relativamente alla programmazione triennale, informa che, con apposito decreto ministeriale ancora al vaglio del Senato della repubblica, la percentuale del turn over, in base alla quale l'Università di Messina potrà procedere alle assunzioni, si assesterà al 20%.

Il Rettore riferisce, quindi, che, nei giorni scorsi, una delegazione dell'Università di Messina, da lui guidata - di cui hanno fatto anche parte il Prof. Pietro Navarra, Pro Rettore delegato alle politiche di Bilancio e Valutazione e

coordinatore Centri Autonomi non Dipartimentali, il Prof. Michele Limosani, Direttore del Careci, e il Prof. M'Hammed Agennouz, Delegato ai rapporti con i Paesi mediterranei - si è recata in visita a Tunisi. Durante il suddetto incontro è stato stipulato un Protocollo di intesa con l'Università di Tunisi "El Manar".

Il Rettore fa presente che sarà affidato ad una Commissione mista il compito di identificare le aree di ricerca di comune interesse, in particolare nel campo delle Scienze Mediche, Tecnologiche e Sociali, nell'ambito delle quali sviluppare progetti comuni finalizzati a promuovere prodotti che possano anche favorire il trasferimento tecnologico.

Il Rettore, a tal proposito, rileva che l'Università di Messina ha manifestato la disponibilità ad accogliere dottorandi di ricerca tunisini, a valere sulla quota di borse di studio destinate ad extracomunitari e specializzandi di Medicina e Chirurgia, esprimendo, altresì, l'intendimento di aprire le costituite piattaforme di laboratori in Oncologia, Agroalimentare e Infrastrutture, finanziate con fondi comunitari per circa 75 milioni di euro, a giovani ricercatori del Paese nord-africano.

Il Rettore evidenzia, ancora, che, in quella occasione, ha discusso le linee progettuali concordate tra i due Atenei con il Ministro dell'Istruzione superiore e della Ricerca scientifica tunisino, il quale ha approvato e fatto propria l'Intesa, mostrando il proprio gradimento alla stipula di un Accordo specifico con il Ministro Profumo, ed ha manifestato la volontà di far visita, quanto prima, all'Ateneo peloritano.

Il Rettore, inoltre, fa presente che la delegazione messinese ha incontrato anche il Ministro alla Sanità tunisino, il quale ha dichiarato la sua piena adesione ad una intesa per la formazione avanzata in sanità per i medici tunisini e si è dichiarato disponibile al trasferimento di pazienti del suo Paese, specie per le procedure diagnostiche e

terapeutiche di più alto impatto tecnologico e di più elevata complessità. Infine, ha manifestato il desiderio di conoscere da vicino le strutture del Policlinico universitario e, in generale, le attrezzature scientifiche presenti a Messina.

Il Rettore, riferito quanto sopra, tiene a sottolineare l'importanza di mantenere saldi i rapporti con la Tunisia, paese che, ormai pacificato e con un governo democraticamente eletto, rappresenta la "porta" dell'Africa; inoltre, prosegue il Rettore, con la sua apertura alla cultura umanistica e scientifico-tecnologica, potrebbe agire da trait d'union con gli altri paesi nordafricani.

Il Rettore, ancora - evidenziando come altro elemento importante che, anche essendo un paese islamico, adesso, ha un regime laico - sottolinea che la Tunisia e il Marocco saranno protagonisti, nel giro di pochi anni, di uno sviluppo economico notevole.

E' importante - prosegue il Rettore - che i giovani percepiscano l'importanza di aprirsi al Mediterraneo e soprattutto di curare i rapporti con la Tunisia, che, pur culturalmente legata alla Francia (per la lingua e per la trascorsa dominazione), mostra vivo interesse ad intensificare i rapporti con l'Italia e soprattutto con la Sicilia.

Il Rettore riferisce, quindi, che - in virtù di questi accordi - si stanno individuando le giuste metodologie per l'implemento dei trasporti da e verso l'Africa del Nord così da permettere un agevole interscambio culturale tra le Università di Messina e di Tunisi.